SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

10ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

INTERROGAZIONI

7° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 MARZO 2004

Presidenza del presidente PONTONE

IN 1143

TIPOGRAFIA DEL SENATO (360)

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 5, 6
* STANISCI *(DS-U)* 5
VALDUCCI, *sottosegretario di Stato per le attività produttive* 3

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 7

N.B.: ***I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.***

L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Alleanza Popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 14,40.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01449, presentata dalla senatrice Stanisci.

VALDUCCI, *sottosegretario di Stato per le attività produttive*. Si ritiene opportuno sottolineare che si è ben consci del valore tecnologico del patrimonio di *know-how* costituito dalla ex Fiat Avio nelle sue varie componenti (Torino, Pomigliano d'Arco e Brindisi) e del ruolo vitale che queste svolgono per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti così come delle revisioni dei propulsori delle nostre Aeronautica e Marina militare.

Di conseguenza, preso atto della volontà del gruppo Fiat di acquisire cassa per le sue note esigenze di risanamento, peraltro collegate al suo volersi concentrare esclusivamente sul *core business* dell'auto, è stata valutata positivamente la soluzione della cessione della ex Fiat Avio alla Carlyle/Finmeccanica, poiché l'altra eventuale soluzione, costituita dalla cessione alla SNECMA, avrebbe determinato la consegna del patrimonio tecnologico posseduto dalla stessa Fiat Avio – per lo più condiviso con General Electric – ad un socio francese che aveva piuttosto l'interesse oggettivo concorrente.

Attualmente lo stabilimento Avio di Brindisi è sostanzialmente dedicato alla manutenzione di motori aeronautici e navali per le Forze Armate nazionali. Per tale stabilimento la suddetta società ha aperto una procedura di ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria con la sospensione a zero ore per un numero massimo di 821 dipendenti, tra operai e quadri, per il periodo 24 novembre 2003-31 marzo 2004. Le motivazioni della CIG sono generate da una crisi contingente determinata da numerosi fattori, come la fine delle attività di manutenzione sui motori J79 montati sugli F104 (non più in servizio), sui T64 montati sui G222 e sui T56 montati sui C130H, il ritardo nella entrata in servizio del nuovo caccia «Eurofighter» (del quale a Brindisi si producono parti e si assemblano e certificano i motori EJ200), di cui peraltro è stato consegnato nei giorni scorsi dalla Alenia al IV Stormo di Grosseto il primo esemplare destinato all'Aeronautica italiana. Occorre altresì tenere conto delle perduranti difficoltà nell'acquisizione del motore F100 dei velivoli F16, entrati in servizio come programma ponte verso l'«Eurofighter», della ridotta alimentazione delle linee dedicate ai motori RB199 e T58 e del calo delle attività dell'area Frames (in particolare LM6000), con la conseguente contrazione dei

volumi nelle aree Revisioni Motori e Repair per oltre il 30 per cento rispetto alle previsioni aziendali.

Per contrastare la crisi, Avio sta operando in più direzioni. La prima è quella di puntare sullo sviluppo e sulla produzione nello stabilimento di Brindisi di turbine aeroderivate per produzione di energia elettrica (LMS 100), con un accordo con la General Electric, e sullo sviluppo e sulla produzione di moduli per propulsione navale (LM 2500+) per la motorizzazione delle nuove fregate della Marina militare italiana.

La seconda è finalizzata ad acquisire nuove attività di manutenzione per i motori dei velivoli F16, sopra richiamati, e ad acquisire le revisioni per i motori in dotazione ai mezzi delle forze NATO nel Mediterraneo, per le quali lo stabilimento di Brindisi è già abilitato.

La terza è finalizzata ad un programma di investimenti in ricerca, impianti e formazione con un contratto di programma tendente a potenziare le capacità del sito non solo nelle attività di produzione e manutenzione, ma anche in quelle di ricerca, progettazione e sviluppo che consentano un ruolo più stabile e qualificato del sito.

Attualmente sono anche in corso tra Avio e amministrazione dell'Aeronautica militare italiana colloqui e trattative per acquisire ulteriori attività per lo stabilimento, in modo da limitare il calo di volume delle attività del prossimo semestre.

Sulla base degli incontri svoltisi tra Avio e le organizzazioni sindacali il 29 gennaio scorso, le parti hanno concordato che la cassa integrazione guadagni ordinaria fosse prorogata dal 1º febbraio 2004 al 19 marzo 2004, utilizzando solo 5 settimane, con la conseguente ripresa delle attività produttive, per tutto il personale, anticipata al 22 marzo 2004 anziché al 31 marzo 2004. Tra Avio e le organizzazione sindacali è stato poi concordato un nuovo incontro entro la prima metà del prossimo mese di settembre per una verifica dell'andamento della situazione e dei conseguenti volumi di attività programmabili.

L'Amministrazione delle Attività produttive ha ritenuto, trattandosi di sostenere un polo di eccellenza strumentale anche per la sicurezza nazionale, di svolgere le seguenti azioni di supporto: rappresentare alla Pratt & Whitney la volontà di subordinare ulteriori operazioni di *leasing* e acquisto di aerei F16 alla realizzazione in Italia della revisione dei loro motori F100 per i primi 34 aerei, così come per i probabili ulteriori 12-14 aerei; rappresentare alla Fincantieri le più vive perplessità su una soluzione della propulsione delle nuove fregate «Orizzonte» che penalizzasse le turbine LM2500+; auspicare vivamente di poter attuare soluzioni quali quelle, ad esempio, che potrebbero derivare dalla applicazione dell'articolo10 della legge n. 273 del 2002 al fine di realizzare a Brindisi una linea industriale idonea a garantire, per la sicurezza nazionale, la manutenzione e la riparazione dei motori EJ200 per il «Typhoon» *(European Fighter Aircraft)*.

Tengo infine a precisare che il Ministero delle attività produttive sta lavorando assiduamente per potere sviluppare l'intero comparto dell'industria aeronautica sia per la difesa sia ai fini commerciali, e per questo ha

programmato una serie di incontri di rilievo sia con il gruppo *Airbus* a Tolosa, sia con il Governo ed il Parlamento americani presso il Congresso statunitense nei prossimi giorni.

PRESIDENTE. Ringrazio il Sottosegretario per la sollecitudine con cui ha voluto rispondere.

STANISCI *(DS-U)*. Signor Presidente, voglio ringraziare il Sottosegretario e chiedere anche scusa se ho insistito, attraverso una lettera rivolta al Presidente della Commissione, affinché fosse messa subito all'ordine del giorno questa interrogazione. Naturalmente credo di essere stata compresa, poiché intendevo e intendo esprimere preoccupazione e allarme per la situazione di un'azienda in cui sono occupati 800 lavoratori. Si tratta di un numero abbastanza consistente di persone e di uno stabilimento che insiste in una realtà particolarmente critica sul piano occupazionale. Quindi le preoccupazioni sono legittime, così come lo sono quelle dei rappresentanti istituzionali che cercano di stimolare anche il Governo a contribuire in modo forte per superare la crisi.

Detto questo, ringrazio il Sottosegretario per aver dato una risposta molto articolata, che chiaramente sarà anche oggetto di valutazione da parte dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali dello stabilimento di Brindisi. Voglio però cogliere l'occasione per dire che rispetto alla criticità della situazione non è possibile limitarsi a usare termini come «rappresentare» e «auspicare». Credo che un intervento del Governo debba essere più determinante e non sia sufficiente limitarsi a formulare auspici.

Tra l'altro corrono strane voci – e lo devo dire con franchezza – su alcune di queste commesse che sono state evidenziate anche nella risposta del Sottosegretario, voci legate a motivazioni che creano ulteriori preoccupazioni in termini di crisi contingente; la situazione è infatti determinata – diceva il Sottosegretario – dalla fine delle attività di manutenzione dell'aereo C130-H ed anche dalle difficoltà riferite alla manutenzione dei motori J200: si tratta di commesse che erano destinate allo stabilimento di Brindisi. Tutto ciò fa quindi capire che vi sono delle difficoltà oggettive, che certe voci non erano infondate; dicevo anzi prima informalmente al Sottosegretario che si parla di queste commesse come se fossero state già assegnate ad altri luoghi diversi dall'Italia, e persino dall'Europa.

Se le cose stanno in questi termini, chiedo che il Governo – mi rivolgo qui al rappresentante dell'Industria, ma mi rivolgerò anche all'amministrazione della Difesa – intervenga in modo molto più energico, tanto da rappresentare in maniera adeguata l'esigenza di tutelare gli interessi non solo di uno stabilimento che ha grande valore e patrimonio tecnologico non indifferente, oltre che notevole professionalità, ma anche la vita di 800 famiglie. Ribadisco che stiamo parlando di un numero consistente di lavoratori. Quindi, oltre a quanto auspicato nell'interrogazione – azioni che il Governo giustamente sta già mettendo in campo –, chiedo un ulteriore intervento con maggiore forza ed energia.

Ringrazio il Sottosegretario, preannunciando la presentazione, nei prossimi mesi, di ulteriori strumenti conoscitivi finalizzati a ottenere informazioni sull'andamento della situazione.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 14,55.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

ALLEGATO

INTERROGAZIONE

STANISCI. – *Ai Ministri delle attività produttive, della difesa e del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

il gruppo Fiat ha venduto la Fiat Avio, per ragioni di risanamento, alla Finmeccanica per una quota del 30 per cento ed all'americana Carlyle per il restante 70 per cento;

la decisione di vendere ha avuto come risultato la richiesta di cassa integrazione per 13 settimane di 800 unità lavorative dello stabilimento di Brindisi, da parte della nuova gestione, senza che ci sia stata una approfondita discussione con le parti sociali. L'unica spiegazione fornita è stata la riduzione di commesse, a causa della mancanza di fondi, senza cenno ad un piano industriale a cui fare riferimento, senza prospettive produttive per la Avio di Brindisi;

non è dato, peraltro, neanche sapere se vi sia un piano di investimenti necessario alla manutenzione delle sale prova motori, essenziale per impedire che alcune attività di revisione vadano altrove;

in generale oltre le prospettive industriali non vi sono garanzie per i lavoratori dipendenti,

l'interrogante chiede di conoscere:

i reali motivi di riduzione delle commesse e della mancanza di eventuali risorse;

se esista e cosa preveda il piano industriale;

se i Ministri in indirizzo non intendano considerare con attenzione che le risorse destinate alla cassa integrazione potrebbero essere utilizzate al meglio garantendo livelli occupazionali in un settore altamente avanzato;

se i Ministri non ritengano di dover intervenire sul Presidente della Regione Puglia per invitarlo ad adottare misure a tutela di questa realtà produttiva e di tutto il settore aerospaziale, così come è stato fatto in altre Regioni meridionali e segnatamente in Campania, dove la Regione si è posta in ruolo di «*Governance*», nel settore aerospaziale e della ricerca avanzata, mettendo insieme in un piano di sviluppo il sistema di ricerca pubblica, privata, grande impresa internazionale e imprese nazionali operanti nel territorio regionale in un vero e proprio «*network*» aerospaziale che può contare e tutelare le migliaia di addetti di quella Regione.

(3-01449)

€ 0,50